

Azione 4 - Sistematizzazione del quadro degli interventi e del coinvolgimento degli stakeholder

AZIONE 4	SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
3R: Relief Retrofit Renewables	Tipologia di Azione: Azione di studio/analisi Azione sulle pratiche Azione sui regolamenti Azione di intervento fisico/strutturale
Prodotti attesi	
f. Programma dettagliato delle Azioni del Piano; g. Aggiornamento della struttura di governance del Piano, indicando stakeholder, rispettivi ruoli e modalità di coinvolgimento; h. Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, attraverso l'attivazione di strumenti dedicati.	
Descrizione contesto	
<p>Considerata la natura trasversale del tema della vulnerabilità energetica, che necessita del coinvolgimento di soggetti con competenze e ruoli differenti, ai fini della redazione del “Piano di contrasto alla povertà e precarietà energetiche” è stato costituito un gruppo di lavoro inter-direzionale, formalmente istituito con Determina del Direttore Generale dell’8/02/2024.</p> <p>L'atto ha identificato non solo le direzioni coinvolte e i relativi referenti, ma ha altresì specificato scopo, risultati attesi, attività e modalità operative³⁶.</p> <p>Accanto al Gruppo di lavoro allargato delle diverse direzioni, a cui veniva chiesto di lavorare congiuntamente alla definizione della Azioni del Piano, è stato istituito un Gruppo di lavoro più operativo e ristretto dedicato alla redazione del documento e al coordinamento delle attività, che ha visto coinvolti l'Area Energia e Clima (Direzione Verde e Ambiente), la Direzione Casa, la Direzione Welfare e Salute, supportati da AMAT e C40 Cities in qualità di partner tecnico-scientifici.</p> <p>Nella fase di redazione del presente documento, si è quindi proceduto all'individuazione degli stakeholder interni funzionali alla futura implementazione delle singole Azioni del Piano, individuando un coordinatore per ciascuna e altre Direzioni che saranno chiamate a contribuire alla realizzazione delle diverse attività in esse previste, ciascuna per gli ambiti di propria competenza. Contestualmente, è stata realizzata una prima mappatura degli stakeholder esterni, anche valorizzando il processo partecipativo organizzato nell'ambito del progetto “Milano Inclusiva” e le iniziative promosse da EPAH a supporto della revisione dello Sportello Aiuto Energia, che potranno contribuire a diverso titolo alla realizzazione di alcune attività e quindi al raggiungimento degli obiettivi del Piano.</p> <p>Da questo lavoro di mappatura e dal confronto con i diversi stakeholder avvenuto nella fase di consultazione, è derivata una prima struttura di governance del Piano, che illustra il ruolo di ciascuna Direzione comunale e degli stakeholder esterni nella realizzazione delle principali 3 Azioni del Piano e illustra le sinergie con altri Piani e strategie promosse dal Comune, come evidenziato nello “Struttura di governance del Piano” che segue.</p> <p>(in tabella: elenco delle Direzioni che potranno essere coinvolte a diverso titolo nell'implementazione delle diverse Azioni e sotto-azioni del Piano: in evidenza il/i coordinatore/i delle diverse sotto-azioni).</p>	

³⁶ Si veda Allegato X per dettagli.

		Azione 1 Osservatorio municipale		Azione 2 Erogazione Contributi			Azione 3 Rimodulazione Sportello Energia			Azione 4 Coinvolgimento Stakeholder		
Sotto-azioni		1.1	1.2	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	4.3
Direzioni	Direzione Generale City Operation Manager									x	x	x
	Direzione Verde e Ambiente Area Energia e Clima (con il supporto tecnico di AMAT)	x	x				x	x	x	x		x
	Direzione ITED Area Interoperabilità del dato	x	x									
	Direzione Welfare e Salute Area Salute e servizi di comunità e Area territorialità	x	x	x	x	x			x	x		x
	Direzione Casa Area Gestione ERP	x	x							x		x
	Direzione Demanio e Patrimonio Area Valorizzazione Sviluppo e Immobiliare											
	Direzione Generale Unità Privacy											
	Direzione Verde e Ambiente Direzione di Progetto Resilienza Urbana											
	Direzione Casa Area Politiche Sostegno Abitativo	x	x									
	Strutture di supporto alle funzioni del Sindaco Area Relazioni Internazionali											
	Strutture di supporto alle funzioni del Sindaco Area Comunicazione											
	Direzione Mobilità area											
	Direzione Educazione Servizi Scolastici e Educativi											
	Direzione Servizi Civici e Municipi Area Municipi											
	Direzione Verde e Ambiente Area Food Policy											
	Direzione Cultura Area Biblioteche											
	Direzione Rigenerazione Urbana Area Pianificazione Urbanistica Generale											
Direzione Verde e Ambiente Area Verde												

Di seguito sono illustrate in modo sintetico le attività da assegnare alle diverse Direzioni coinvolte, per ogni sotto-azione, ciascuna per il proprio ambito di competenza (per i dettagli si rimanda alle schede delle singole Azioni):

AZIONE 1 – ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO MUNICIPALE SUL BENESSERE ENERGETICO	
1.1 - Aggiornamento annuale della dashboard/cruscotto dati virtuale	elaborazione, analisi e restituzione di dati utili alla mappatura della vulnerabilità energetica; georeferenziazione dei dati (ITED).
1.2 -Affinamento della metodologia di misurazione della povertà e precarietà energetiche	supporto nella raccolta di dati utili alla mappatura della vulnerabilità energetica; supporto nel coinvolgimento di stakeholder esterni strategici per la raccolta di dati utili alla misurazione degli indicatori di vulnerabilità energetica (es. gestori ERP, Enti del Terzo Settore, operatori del mercato energetico, etc.).
AZIONE 2 - SISTEMATIZZAZIONE, RIMODULAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI CITTADINI IN VULNERABILITÀ ENERGETICA	
2.1 - Adeguamento del sistema di concessione dei contributi a livello comunale a favore di persone in condizioni di povertà e precarietà energetiche	partecipazione al tavolo di lavoro per la definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi comunali; aggiornamento del sistema di concessione di contributi a livello comunale.
2.2 - Aggiornamento in continuo della ricognizione e promozione dei contributi attivi (europei, statali, regionali, comunali o privati)	definizione congiunta di un sistema di monitoraggio dei contributi esistenti ai diversi livelli (comunale, regionale, nazionale, privato); strutturazione di adeguate modalità di comunicazione dei contributi esistenti alla cittadinanza.
2.3 – Promozione di nuove forme di contributo	erogazione di nuovi contributi alla cittadinanza o rimodulazione di quelli esistenti, ciascuno per il proprio ambito di competenza, e processamento delle relative richieste; coinvolgimento di stakeholder esterni strategici (es. ETS) per la co-programmazione di forme di contributo; coinvolgimento di soggetti esterni (es. associazioni categoria) per l'attivazione di servizi a supporto della cittadinanza per facilitare l'accesso ai contributi esistenti; presidio di tavoli di lavoro/network tematici per la definizione di proposte al legislatore
AZIONE 3 - RIMODULAZIONE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO ENERGIA RIVOLTI A PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ ENERGETICA	
3.1 – Rimodulazione e diffusione progressiva dello Sportello fisico Energia a supporto di persone in condizioni di vulnerabilità energetica	coinvolgimento del gestore degli ERP comunali (MM e ALER) e dei soggetti incaricati dei servizi di custodia sociale per la diffusione dello Sportello Energia; coinvolgimento dei gestori degli spazi pubblici di aggregazione (es. biblioteche, CAM, CAG, biblioteche, etc.) per la promozione di alcune attività dello Sportello.
3.2 - Promozione di attività informative e formative sui temi della vulnerabilità energetica	coinvolgimento dei gestori degli spazi pubblici di aggregazione (es. biblioteche, CAM, CAG, biblioteche, etc.) o altri (es. scuole) per la promozione di alcune attività dello Sportello; promozione dei servizi dello Sportello sul territorio, attraverso i canali di comunicazione disponibili; integrazione dei servizi dello Sportello con nuove iniziative/temi (ad es. quelli promossi nell'ambito di progetti finanziati).
3.3 - Strutturazione ed erogazione della formazione degli operatori del sociale sui temi della vulnerabilità energetica	programmazione ed erogazione della formazione rivolta agli operatori del sociale; definizione delle modalità di coinvolgimento degli operatori del sociale nelle attività formative; individuazione delle risorse economiche dedicate alle attività.
AZIONE 4 - SISTEMATIZZAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
4.1 - Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano	programmazione dettagliata delle attività del Piano, ciascuno per il proprio ambito di competenza; individuazione di uno o più referenti interni
4.2 - Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni	partecipazione ai tavoli di lavoro tematici attivati per l'implementazione del Piano; individuazione di sinergie tra le Azioni del presente Piano e altre attività, piani e strategie promosse

	all'interno del Comune e gestite dalle singole Direzioni; individuazione di nuove azioni funzionali al contrasto delle vulnerabilità energetica.
4.3 - Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni	coinvolgimento di stakeholder esterni strategici per l'implementazione delle Azioni del Piano, ricorrendo alle diverse modalità disponibili.

Sono stati inoltre individuati alcuni stakeholder esterni strategici per l'implementazione delle Azioni del Piano e ipotizzate le possibili modalità di coinvolgimento da parte del Comune:

Stakeholder	Ruolo e modalità di coinvolgimento		
	Azione 1 Cruscotti dati	Azione 2 Contributi	Azione 3 Sportello Energia PE
Enti Terzo Settore / Fondazioni	Ruolo: raccolta di dati puntuali sulla vulnerabilità energetica sul territorio comunale;	Ruolo: supporto nell'erogazione di contributi per aree non coperte dal settore pubblico e per la promozione degli incentivi presso la cittadinanza;	Ruolo: co-progettazione di iniziative rivolte alla cittadinanza; supporto alla promozione dei servizi dello sportello, anche nel ruolo di TED; supporto alla mappatura e coinvolgimento dei cittadini; supporto alla formazione degli operatori (es. <i>RETE ASSIST</i>);
	Modalità di coinvolgimento: Co-progettazioni; Appalti di servizi; Accordi volontari; Patti di collaborazione; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Appalti di servizi; Convenzioni onerose; Accordi volontari; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Co-progettazioni; Appalti di servizi; Convenzioni onerose; Accordi volontari; Patti di collaborazione; Accordi di partenariato per la partecipazione a bandi di finanziamento; Tavoli di lavoro;
Gestori Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (MM e ALER)	Ruolo: fornire i dati sullo stato manutentivo degli immobili, gli interventi di efficientamento realizzati, i consumi termici ed elettrici degli edifici, a supporto della mappatura della PE;	Ruolo: per la definizione dei contributi erogati a livello comunale e rivolti agli inquilini ERP;	Ruolo: messa a disposizione di spazi per la realizzazione dello sportello fisico itinerante; coinvolgimento custodi sociali;
	Modalità di coinvolgimento: Accordi; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Accordi; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Accordi; Tavoli di lavoro;
Reti di Città nazionali e internazionali (es. ANCI, Osservatorio Nazionale Povertà Energetica, C40 Cities, città italiane Missione Europea "100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030", Eurocities)	Ruolo: supporto tecnico-scientifico nella definizione della metodologia di mappatura della PE;	Ruolo: formulazione di proposte al legislatore per il miglioramento del sistema dei contributi pubblici;	Ruolo: confronto sulle modalità di erogazione dei servizi dello sportello, in ottica di miglioramento;
	Modalità di coinvolgimento: Accordi volontari; Accordi di partenariato per la partecipazione a bandi di finanziamento; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Accordi volontari; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Accordi volontari; Accordi di partenariato per la partecipazione a bandi di finanziamento; Tavoli di lavoro;
Enti pubblici sovraordinati (Regione Lombardia, Governo Nazionale)	Ruolo: Supporto nella raccolta di dati utili alla mappatura della vulnerabilità energetica; Supporto nel coinvolgimento ALER;	Ruolo: Confronto su normativa contributi pubblici;	Ruolo: Supporto nel coinvolgimento ALER;
	Modalità di coinvolgimento: Accordi volontari; Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Tavoli di lavoro;	Modalità di coinvolgimento: Tavoli di lavoro;

Imprese/operatori di mercato	Ruolo: raccolta di dati sul territorio (es. A2A ed ENEL per ritardi pagamenti bollette); supporto nella raccolta ed elaborazione di dati per la mappatura della PE (es. tramite piattaforma DIOGENE);	Ruolo: co-progettazione di bandi a favore della cittadinanza (es. <i>Associazione Termotecnici, Confartigianato</i> , etc.);	Ruolo: Supporto all'erogazione della formazione agli operatori del sociale (es. AISFOR);
	Modalità di coinvolgimento: Contratti di servizi; Tavoli di lavoro; Accordi volontari;	Modalità di coinvolgimento: Tavoli di lavoro; Accordi volontari; Contratti di servizi;	Modalità di coinvolgimento: Contratto di servizi; Accordi di partenariato per la partecipazione a bandi di finanziamento;
Associazioni di categoria e ordini professionali	-	Ruolo: supporto alla cittadinanza per la gestione delle pratiche amministrative per l'accesso ai contributi nazionali e regionali (es. CAF, ANACI, etc.);	Ruolo: diffusione conoscenza dei servizi erogati nell'ambito dello Sportello Energia; promozione di iniziative condivise (es. attività sensibilizzazione, eventi formativi, etc.);
	-	Modalità di coinvolgimento: Convenzioni onerose/non onerose;	Modalità di coinvolgimento: Convenzioni onerose/non onerose;
Gestori spazi comunali (Municipi, biblioteche, CAG, CAM, etc.)	-	-	Ruolo: Promozione servizi sportello; messa a disposizione di spazi per la realizzazione di attività informative/formative rivolte alla cittadinanza;
	-	-	Modalità di coinvolgimento: attivazione tramite Direzioni Comunali competenti;
Scuole	-	-	Ruolo: valorizzazione materiali informativi su temi energetici in attività educative rivolte agli studenti.
	-	-	Modalità di coinvolgimento: attivazione tramite Direzioni Comunali competenti.
Cittadini attivi (in forma singola o associata, es. comitati di quartiere)	-	-	Ruolo: Supporto al coinvolgimento di altri cittadini in attività di sensibilizzazione sui temi dello sportello;
	-	-	Modalità di coinvolgimento: Patti di collaborazione; Iscrizione Registro volontari comunale;

Per rendere davvero efficace il coinvolgimento degli stakeholder sia interni che esterni, si dovrà ora procedere all'individuazione delle modalità di funzionamento e degli strumenti di coinvolgimento più adatti, favorendo le sinergie tra le diverse Azioni e attività del Piano.

Attività dettagliate

L'Azione, che intende strutturare il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni all'Amministrazione Comunale per facilitare la realizzazione delle Azioni del Piano, consiste nelle seguenti sotto-azioni e relative attività:

4.1 Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano:

- A seguito dell'approvazione del Piano, le Direzioni responsabili dell'implementazione procederanno ad una **programmazione di dettaglio delle diverse Azioni e attività**, indicando le modalità di realizzazione, i tempi e le risorse umane, economiche³⁷ e strumentali necessarie per ciascuna, aggiornando quanto già indicato nel presente Piano. In tale contesto, dovranno anche essere ulteriormente evidenziate le sinergie tra le singole Azioni e tra queste e quanto già previsto in altre attività/Piani in essere presso il Comune (es. Piano Aria Clima, Piano di Sviluppo del Welfare, Nuova Strategia Casa, Documento Unico di Programmazione – DUP, etc.), al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e facilitare l'effettiva realizzazione delle attività.
- Per ciascuna Azione e attività si procederà all'individuazione di un referente interno alle diverse Direzioni coinvolte, per facilitare le relazioni tra tutti i soggetti interni coinvolti nell'implementazione del Piano. Se necessario, si procederà anche ad un **aggiornamento della struttura di governance**.
- Allo stesso modo, una volta approvato il Piano, coerentemente con il programma dettagliato delle attività, si procederà ad **aggiornare l'elenco degli stakeholder esterni** da coinvolgere, prevedendo aggiornamenti successivi nel corso dell'implementazione del Piano. Tale aggiornamento sarà in capo ai referenti di ciascuna Azione.

4.2 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni

Il Gruppo di Lavoro allargato, istituito con Determina dirigenziale con il fine di occuparsi della redazione del presente Piano, dovrà assumere il compito di implementare il Piano stesso e monitorarne lo stato di avanzamento e gli impatti, anche coinvolgendo altre Direzioni che sono strategiche per la realizzazione delle diverse attività. Questa modalità potrà consentire di dare continuità al Gruppo di Lavoro oltre la fine del mandato amministrativo, termine individuato dalla Determina, allineandosi con l'orizzonte temporale su cui il Piano è strutturato (3 anni dalla sua adozione).

Saranno quindi individuate le **modalità di lavoro** delle Direzioni coinvolte nell'implementazione del Piano, prevedendo riunioni periodiche di coordinamento per favorire la sinergia tra le singole azioni (e relative sotto-azioni e attività) e verificarne lo stato di avanzamento. Potranno inoltre essere convocati dal coordinatore del Piano tavoli di lavoro dedicati a ciascuna Azione o per trattare temi specifici trasversali alle azioni stesse, a cui parteciperanno i referenti individuati nell'organigramma della governance.

La collaborazione tra le diverse Direzioni comunali potrà facilitare le sinergie con altri Piani e strategie promossi dal Comune che presentino obiettivi e attività coerenti con le finalità del presente Piano, in un'ottica di uso efficiente delle risorse e di valorizzazione reciproca.

Inoltre, dalla loro collaborazione **potranno derivare informazioni circa l'effettiva attuazione di misure di retrofit** e installazione di impianti rinnovabili non oggetto del presente Piano, ma utili per il miglioramento del benessere energetico. Potranno inoltre essere implementati **nuovi progetti, ad integrazione di quanto già previsto dal presente Piano, andando ad arricchire l'offerta di Azioni, sotto-azioni e relative attività fino ad ora individuate, anche in sinergia con quanto previsto da altri Piani e Strategie Comunali³⁸, da realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti esterni**, meglio illustrati nella seguente sotto-azione.

³⁷ A tal proposito, sarà necessario verificare la ripartizione delle risorse di bilancio attivabili all'interno del Comune e quindi identificare eventuali risorse mancanti da reperire altrove (es. attraverso il ricorso a bandi di finanziamento dedicati).

³⁸ Si fa qui riferimento, per esempio, alla possibile sinergia del Piano con le misure di adattamento climatico previste nel Piano Aria Clima (PAC, Ambito 4), incentrate sulla realizzazione di nuovi spazi verdi o un miglioramento della qualità e

4.3 Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni

A seconda della tipologia di stakeholder e dal ruolo assegnato nell'implementazione di alcune attività, potranno essere **attivate diverse modalità di coinvolgimento**, meglio illustrate di seguito:

- Prevedendo che alcune attività del Piano (es. la formazione rivolta agli operatori del sociale – Azione 3) siano inserite nelle **co-progettazioni con gli Enti del Terzo Settore**³⁹ e quindi nei contratti di servizi/convenzioni che ne deriveranno, per garantirne l'effettiva realizzazione.
- Stipulando **convenzioni (sia onerose che non) o Accordi volontari** che formalizzino la collaborazione tra gli stakeholder e il Comune, specificando attività, modalità di intervento e responsabilità; a titolo d'esempio, ciò potrà avvenire con ETS o Associazioni di categoria disponibili a offrire servizi (es. per il supporto ai cittadini vulnerabili per la presentazione di domande di contributo, per la manutenzione di impianti termici, etc.) o beni (es. dispositivi di aiuto da distribuire nell'ambito dello Sportello Energia, contributi economici per il pagamento di bollette o l'acquisto di elettrodomestici, etc.). Il loro coinvolgimento potrà essere promosso, per esempio, attraverso la pubblicazione di apposite **Manifestazioni di Interesse**, che consentiranno anche di alimentare l'elenco di stakeholder esterni mappati dal Comune.
- Stipulando **Accordi di partenariato** con alcuni Enti per la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, che consentano di sviluppare iniziative congiunte e di finanziare alcune delle attività previste dal Piano.
- Promuovendo **Tavoli di lavoro periodici con gli Enti del Terzo Settore e le Fondazioni**, quale spazio di confronto costante sui temi del Piano, con particolare riferimento alla collaborazione per la raccolta dei dati utili alla mappatura della vulnerabilità energetica sul territorio (Azione 1), alla co-progettazione di forme di contributo rivolte ai cittadini vulnerabili (Azione 2), alla promozione congiunta dei servizi dello Sportello Energia (Azione 3). Il numero e la frequenza dei momenti di confronto sarà maggiore per quegli Enti che si rivolgono ad un bacino di utenza più ampio, per aumentare il potenziale impatto del Piano sul territorio.
- Partecipando a **tavoli di lavoro tematici**, soprattutto con Enti sovraordinati e internazionali, entro cui confrontarsi sui temi trattati dal presente Piano, per promuovere lo scambio di conoscenze e la promozione di iniziative congiunte funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano.
- Attivando gli strumenti di partecipazione previsti dal Piano Aria Clima, quale **l'Alleanza per il Clima**, che promuove la collaborazione tra Comune e imprese milanesi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione di emissioni di carbonio; in tale ambito, potranno essere incluse attività che oltre al raggiungimento di obiettivi di natura ambientale siano anche funzionali a contrastare la vulnerabilità energetica. Con la stessa finalità, potrà essere valorizzata la rete di soggetti firmatari del **Climate City Contract (2024)**, promosso nel quadro della **Missione europea "100 Climate neutral & smart cities by 2030"** di cui il Comune di Milano è parte, quali società partecipate del Comune, Università, operatori di rigenerazione urbana, Cooperative edilizie,

dell'accessibilità di quelli esistenti da parte della popolazione. In tale ambito, si assegna al verde un ruolo centrale nella riduzione del rischio caldo grazie alla sua capacità di raffrescamento urbano, da cui può derivare anche una riduzione dei consumi energetici e della spesa energetica per il raffrescamento degli edifici con impianti di condizionamento. La promozione di progetti incentrati sulla valorizzazione del verde può quindi contribuire direttamente e indirettamente a contrastare la vulnerabilità energetica oggetto del presente Piano.

³⁹ Secondo le modalità indicate del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore".

Associazioni ambientaliste e Fondazioni filantropiche impegnate su temi ambientali, Board e think tank per l'innovazione digitale.

- Firmando **Patti di collaborazione** con associazioni e cittadini attivi aggregati in gruppi informali, per la promozione di iniziative coerenti con il Piano (es. promozione servizi dello Sportello Energia) in alcune aree del territorio comunale.

L'individuazione degli stakeholder e il loro coinvolgimento saranno in capo alle Direzioni responsabili delle diverse Azioni, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Strutture coinvolte				
Coordinatore dell’Azione: Direzione Generale City Operation Manager				
Altre Direzioni coinvolte: <i>si veda tabella al punto 4.2</i>				
Stakeholder esterni: <i>si veda tabella al punto 4.3</i>				
Risorse necessarie				
<ul style="list-style-type: none"> - Personale delle Direzioni coinvolte (secondo le modalità specificate in ciascuna Azione); - Project Manager esterno, che coordini il lavoro delle Direzioni referenti per tutte le Azioni del Piano (stima valore complessivo: 40.000 €/anno - part time). 				
Cronoprogramma				
		Breve periodo (entro 1 anno)	Medio periodo (entro 2-3 anni)	Lungo periodo (oltre i 3 anni)
4.1	Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano	B	M	L
4.2	Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder interni	B	M	L
4.3	Strutturazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni	B	M	L
Indicatori di monitoraggio				
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento degli strumenti di gestione del Piano nei tempi indicati dal cronoprogramma (si/no); • Attivazione degli stakeholder interni attraverso gruppi di lavoro dedicati (si/no); • N. di soggetti coinvolti attivamente nell’implementazione del Piano; • N. di utenti raggiunti dagli stakeholder esterni nelle proprie attività istituzionali. 				